

I nuovi RTS EBA e i modelli comportamentali: aspetti teorici e spunti gestionali

Milano, 13 Giugno 2024

Sella

Agenda

- **Contesto normativo IRRBB**
- **I modelli comportamentali**
- **Modelli interni e nuove opportunità**

Contesto normativo IRRBB: presente...

... una panoramica della documentazione che definisce il **framework** attuale di **gestione del rischio tasso (IRRBB e CSRBB)**. Nello specifico i pilastri del nuovo framework sono rappresentati dalle **EBA GL sull'IRRBB e sul CSRBB**, dai **Regulatory Technical Standards (RTS) sul metodo standardizzato e sul Supervisory Outlier Test (SOT)** e dagli **Implementing Technical Standards (ITS) sul supervisory reporting**

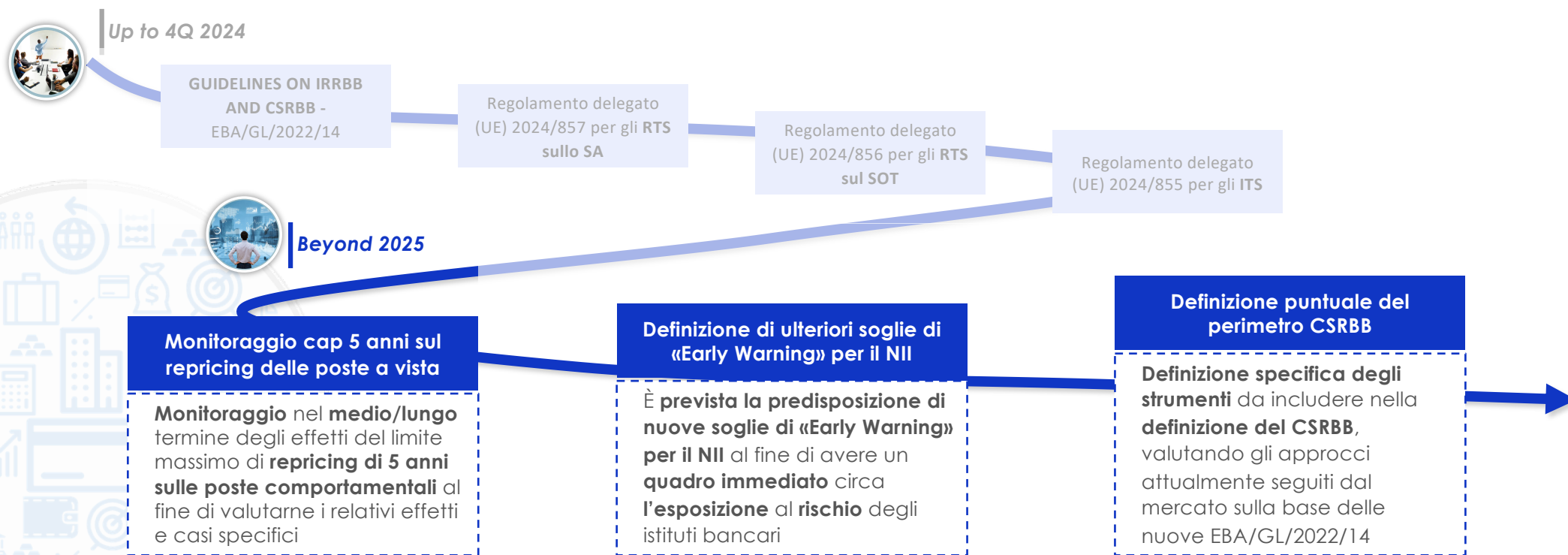


¹In vigore dal 30/06/2023, salvo per la parte di CSRBB adottata a partire dal 31/12/2023

²Con il Regolamento delegato (UE) 2024/856 per gli RTS sul SOT ed il Regolamento delegato (UE) 2024/857 per gli RTS sullo SA, la Commissione Europea ha adottato definitivamente il Final Draft RTS on SA ed il Final Draft on SOT, pubblicati da EBA ad Ottobre 2022

Contesto normativo IRRBB: futuro...

Il **24 Gennaio 2024** è stata pubblicata da EBA l'heatmap delle priorità future in merito al framework IRRBB. In essa sono elencati gli ambiti del framework IRRBB oggetto di ulteriori approfondimenti, elencando le azioni che saranno intraprese nel breve e nel medio/lungo termine



Agenda

- **Contesto normativo IRRBB**
- **I modelli comportamentali**
- **Modelli interni e nuove opportunità**

I modelli comportamentali

All'interno del framework IRRBB, i **modelli comportamentali** rivestono un ruolo molto importante per la definizione degli impatti sulle **metriche di EVE e NII**. Questi modelli sono **impiegati** per **prevedere il comportamento futuro della clientela** e permettono quindi di definire i **repricing comportamentali** dei clienti sulla base di **diversi fattori di rischio**

Modelli Comportamentali

Definizione

Modelli statistici che **cercano di prevedere come i clienti gestiranno i loro obblighi finanziari nel tempo**, considerando fattori quali pagamenti in ritardo, insolvenze o modifiche nei comportamenti di spesa

Ambito di applicazione

Focus incontro

1 Poste a Vista (PaV)

Mirano ad analizzare la volatilità delle masse dei conti correnti **prevedendo il comportamento dei titolari di tali conti**, consentendo alle istituzioni finanziarie di **ottimizzare il profilo di gestione della liquidità e la gestione del rischio tasso**

2 Prepayment risk

Prevedono e gestiscono il rischio di prepagamento sul portafoglio mutui a tasso fisso, tenendo conto di variabili come i tassi di interesse, le condizioni di mercato ed i comportamenti dei mutuatari al fine di **valutare correttamente la durata degli asset** ed **ottimizzare il rendimento complessivo del portafoglio prestiti**

3 Early redemption risk

Prevedono il rischio di riscatto anticipato dei depositi vincolati ad una determinata durata e **servono per bilanciare il vantaggio di offrire tassi di interesse più alti** con la necessità di gestire la liquidità in modo efficiente

I modelli comportamentali: modelli interni vs standardizzati

L'implementazione di un modello interno integrato per la gestione dell'IRRBB non abilita solo alla semplice misurazione del rischio tasso (delta EVE e delta NII), ma consente anche una **gestione del rischio attiva** ottenendo dei **vantaggi** sia dal punto di vista della **mitigazione del rischio a 360 gradi** sia dal punto di vista del **business della banca**



Il modello Poste a Vista: metodologia standardizzata vs interna

Attualmente i **modelli interni comportamentali afferenti al Pillar 2** non sono **soggetti a puntuale validazione da parte dell'EBA** al **contrario** di quanto invece avviene per lo sviluppo **dei modelli interni afferenti ai rischi di Pillar 1**. Si fornisce di seguito, sia per il modello PaV che per il prepayment risk, una panoramica delle principali caratteristiche del modello standardizzato, confrontando quest'ultimo con le prescrizioni delle EBA GL

Modello standardizzato RTS EBA

Modello Interno EBA GL

Modello PaV

1	Classificazione Poste a Vista	Si classificano i depositi in Retail (Transactional e Non-Transactional) e Wholesale (Financial e Non-Financial)	✓ Gli istituti dovrebbero prevedere una segmentazione della clientela distinguendo le categorie Retail dalle istituzionali				
2	Suddivisione stable/ non-stable Retail Deposits	La categoria Retail-transactional è suddivisa in una componente stable ed in una non stable con una analisi statistica su almeno 10 anni di orizzonte temporale	✗ Nessuna regola specifica posta sulla stima della componente stable e non-stable . Si consiglia di utilizzare metodi statistici/quantitativi solidi per determinare il profilo di repricing				
3	Suddivisione core e non-core	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="672 909 1097 941">Cap sul core</th> <th data-bbox="1097 909 1433 941">Moltiplicatore core</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="672 941 1097 1101"> <ul style="list-style-type: none"> • 90% Retail Transactional stable • 70% Retail non Transactional stable • 50% Wholesale Non-Financial </td> <td data-bbox="1097 941 1433 1101"> <ul style="list-style-type: none"> • Scenario aumento tassi d'interesse: core*0,8 • Scenario diminuzione tassi d'interesse: core*1,2 </td> </tr> </tbody> </table>	Cap sul core	Moltiplicatore core	<ul style="list-style-type: none"> • 90% Retail Transactional stable • 70% Retail non Transactional stable • 50% Wholesale Non-Financial 	<ul style="list-style-type: none"> • Scenario aumento tassi d'interesse: core*0,8 • Scenario diminuzione tassi d'interesse: core*1,2 	✗ Nessun vincolo specifico posto sulla definizione della componente core
Cap sul core	Moltiplicatore core						
<ul style="list-style-type: none"> • 90% Retail Transactional stable • 70% Retail non Transactional stable • 50% Wholesale Non-Financial 	<ul style="list-style-type: none"> • Scenario aumento tassi d'interesse: core*0,8 • Scenario diminuzione tassi d'interesse: core*1,2 						
4	Cap sull'average maturity	<ul style="list-style-type: none"> • Cap 5 anni componente core Retail Transactional • Cap 4,5 anni componente core Retail non Transactional • Cap 4 anni componente core Wholesale Non-Financial 	✓ Soglia massima di repricing per tutte le tipologie di non-maturing Deposits pari a 5 anni (sia della componente core che della non-core)				

Agenda

- **Contesto normativo IRRBB**
- **I modelli comportamentali**
- **Modelli interni e nuove opportunità**

Modelli interni e nuove opportunità: criteri di identificazione dei modelli «soddisfacenti»

Il Regulator riconosce alle banche la possibilità di sviluppare delle metodologie di valutazione del rischio basate sulla creazione di **modelli interni**. I **principi** che un **modello interno** deve rispettare al fine di essere ritenuto «**soddisfacente**» sono dettati all'interno delle **EBA/GL/2022/14**



Quali opportunità emergono per gli istituti finanziari in merito alla modellizzazione del rischio mediante l'uso di una metodologia interna per la valutazione delle Posta a Vista?

Modelli interni e nuove opportunità: il modello Poste a Vista

Il **modello delle Poste a Vista** è composto **generalmente** da **tre blocchi concettuali** che riguardano la **classificazione dei depositi**, il **modulo volumi** e il **modulo tassi**. Lo sviluppo del modello interno permette di gestire ciascuno di questi tre blocchi attraverso strumenti specifici che permettono di trarre vantaggi legati non solo alla misurazione delle **metriche IRBBB**, ma anche sulle **dinamiche di business** e di **gestione del rischio tasso** in generale



Modelli interni e nuove opportunità: modulo di classificazione

L'utilizzo di un modello basato su **algoritmi statistici** (anche di **Machine Learning**) permette di **classificare la clientela in diversi cluster** sulla base di un set di **variabili economiche e comportamentali**

Diverse tipologie di clientela rispondono in maniera differente rispetto ai cambiamenti di mercato (e.g. la clientela Wholesale tende ad essere più sensibile alle variazioni dei tassi rispetto alla controparte Retail)

IDEA SOTTOSTANTE



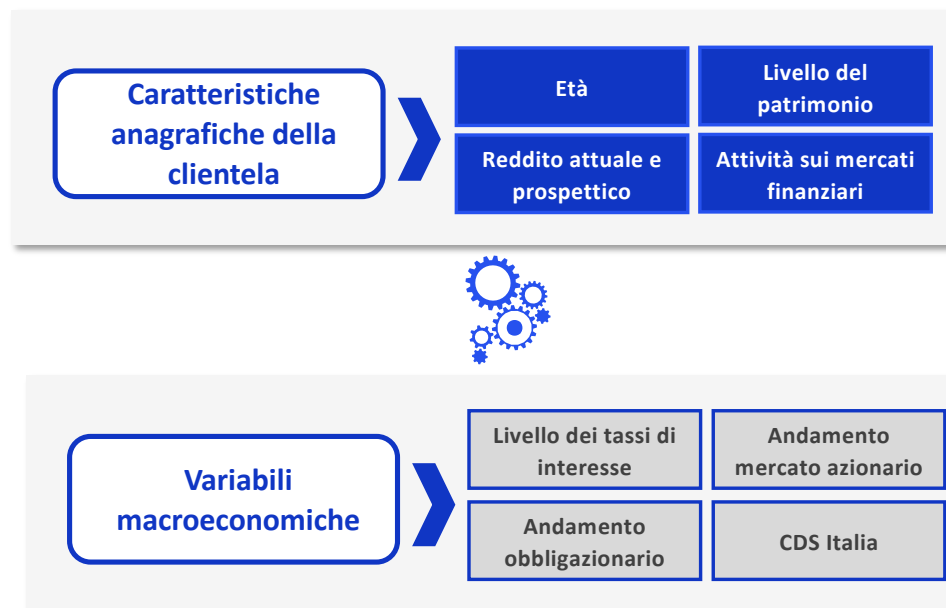
Catturare dei cluster specifici di clientela mediante l'utilizzo di algoritmi statistici di classificazione:

Logistic Regression

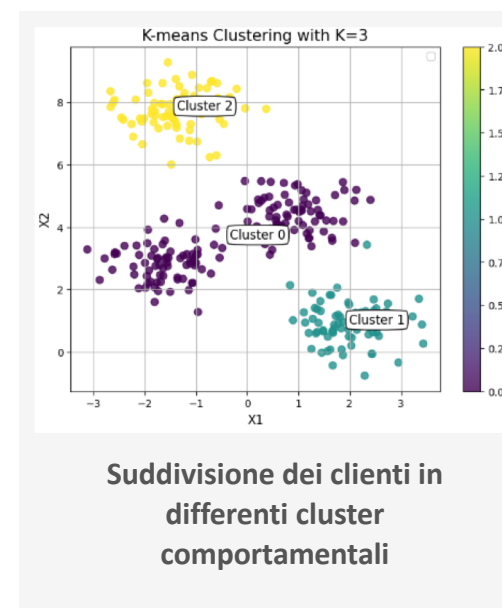
K-Means

Random forest

DRIVER DI CLASSIFICAZIONE



OUTPUT DEL MODELLO



Modelli interni e nuove opportunità: modulo tassi

La predisposizione di un modello tassi permette di **ottimizzare la gestione del margine di interesse** controllando al tempo stesso l'esposizione al rischio. Il modello permette infatti di individuare la sensibilità dei propri clienti rispetto alle variazioni dei tassi di mercato

Step modello tassi

Definizione del modello econometrico

Viene definito un **modello econometrico** in grado di catturare la **relazione tra il tasso banca e il tasso di mercato**

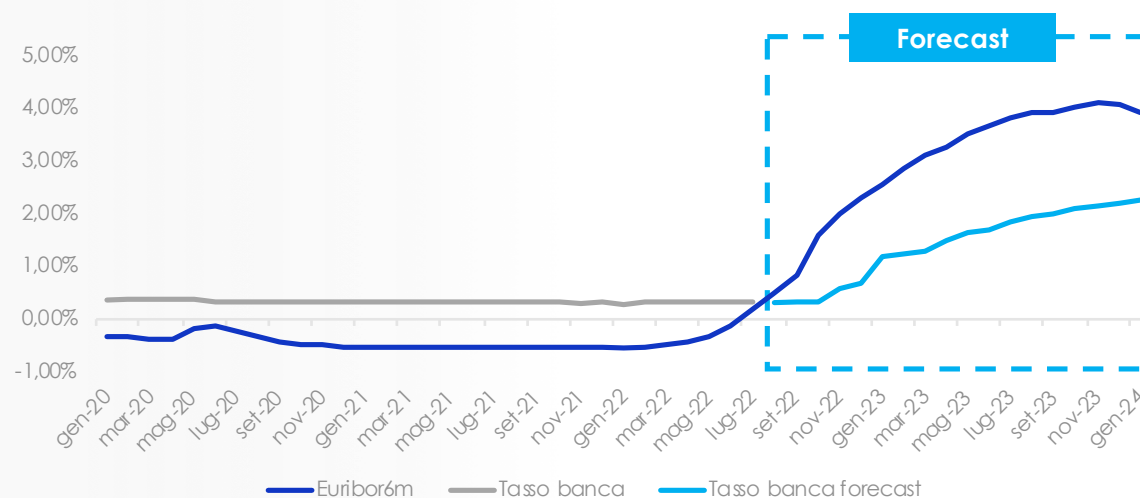
Stima dei parametri del modello

Si stima un **modello di regressione** in grado di relazionare il **tasso banca ed il tasso di mercato**. I coefficienti stimati definiscono la sensibilità dei clienti rispetto alle variazioni storiche dei tassi

Forecasting

La **relazione** euristica di pricing viene **proiettata nelle date successive** rispetto all'ultimo nodo di calibrazione del modello, permettendo alla banca di **definire il comportamento futuro** dei clienti

Dinamica di aggiustamento rispetto ad uno shock dei tassi



Il modello riesce a **catturare il trend di innalzamento** dei **tassi di mercato**, ma ciò avviene con una certo **delay dovuto alla vischiosità** con in quali i **tassi banca** si adeguano ai **tassi di riferimento del mercato**



L'**individuazione della relazione** esistente tra **i tassi banca ed i tassi di mercato** consente di capire quale **remunerazione** dovrebbe essere **applicata al cliente** per evitare che quest'ultimo prelevi in parte o totalmente la propria liquidità

Modelli interni e nuove opportunità: modulo volumi

Il Regulator impone un **vincolo massimo di 5 anni** al repricing delle PaV per disincentivare gli istituti **dal concentrare l'ammortamento dei volumi nei bucket a più lunga scadenza**, immunizzandosi soprattutto dai periodi di incremento dei tassi di interesse

Determinazione del decalage dei volumi

Decalage proporzionale regolamentare – Bankit 285

Decalage con modello interno

Nel nuovo aggiornamento della Circolare 285 Bankit, è previsto l'utilizzo di un **profilo di scadenze proporzionale** specifico per le seguenti **categorie di clientela**:

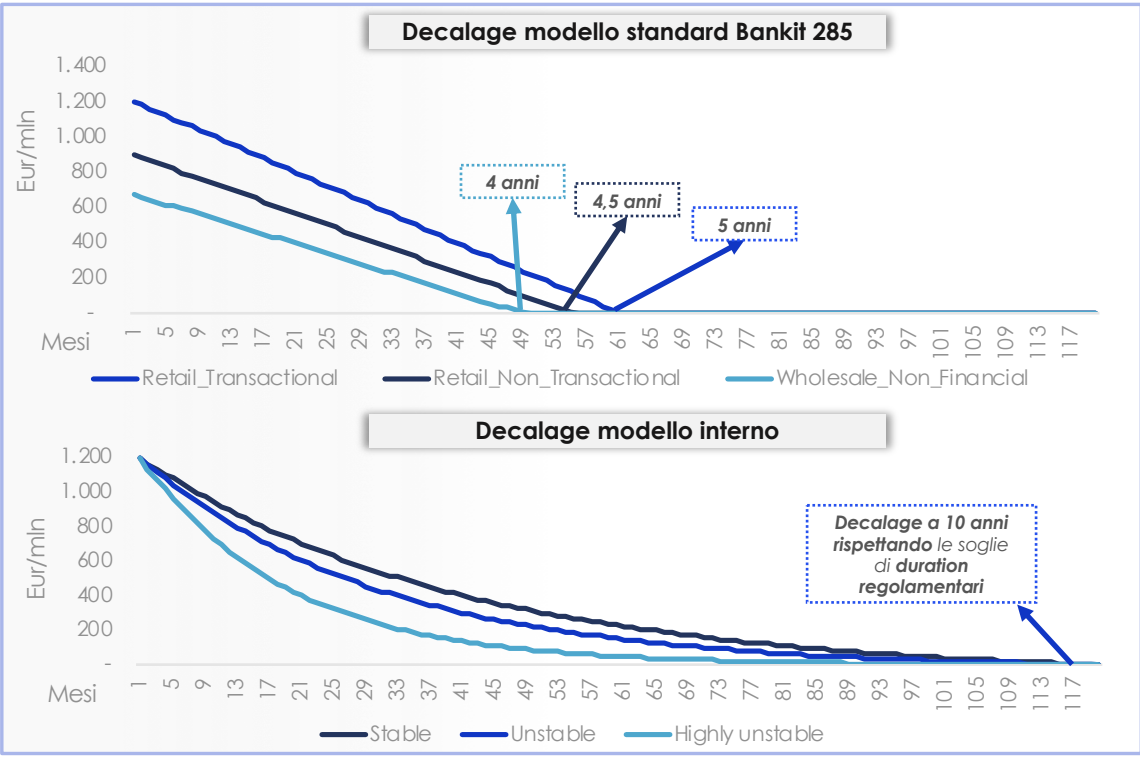
- Retail – Transactional
- Retail – Non-Transactional
- Wholesale – Non-Financial

Un profilo proporzionale **non permette** di **catturare** le **specificità comportamentali** di ciascuna classe di **clientela**

1 Stima del Decalage **specifica** per ogni categoria di **clientela**

2 Massimizzazione dei **benefici** derivanti dal «natural hedging»

3 Ottimizzazione della **duration** e del **profilo** al **rischio** catturando la **sensibilità** di ogni **cliente**



! L'utilizzo di un **modello interno** permette di **allocare volumi maggiori** in **corrispondenza di bucket** **temporalmente più distanti**, **rispettando il cap regolamentare** sulla duration ma **allungando l'orizzonte di ammortamento** in **coerenza con l'effettivo comportamento atteso dei clienti**

Modelli interni e nuove opportunità: gestione attiva del rischio

L'implementazione di un modello interno integrato per la gestione dell'IRRBB non abilita solo alla semplice misurazione del rischio tasso (delta EVE e delta NII), ma consente anche una **gestione del rischio attiva** ottenendo dei **vantaggi** sia dal punto di vista della **mitigazione del rischio a 360 gradi** sia dal punto di vista del **business della banca**

